

APRILE BALLERINO MA MOLTO MITE E LOCALMENTE ASCIUTTO

Meteorologia, Svizzera e Ticino, aprile 2016

L'aprile 2016 ha mostrato il suo lato più variabile con periodi di caldo quasi estivo alternati a nevicate fino a basse quote. Nonostante marcate invasioni di aria fredda, a livello svizzero la temperatura media mensile è risultata di 0,7 °C superiore alla norma 1981–2010. Si sono comunque avute marcate differenze regionali: al sud delle Alpi lo scarto positivo ha localmente raggiunto 1,9 °C, mentre al nord i valori sono risultati più vicini alla media. Su gran parte della Svizzera le precipitazioni sono state superiori al normale, ad eccezione del Vallese, dove localmente sono state deficitarie, e del Ticino meridionale, dove i quantitativi sono stati oltremodo scarsi.

Tempo caldo con prolungate fasi di favonio da sud

Nei primi cinque giorni di aprile, al nord delle Alpi il persistente favonio da sud ha portato temperature molto miti con uno scarto positivo di 4-8 °C rispetto alla norma 1981–2010. Durante la fase favonica

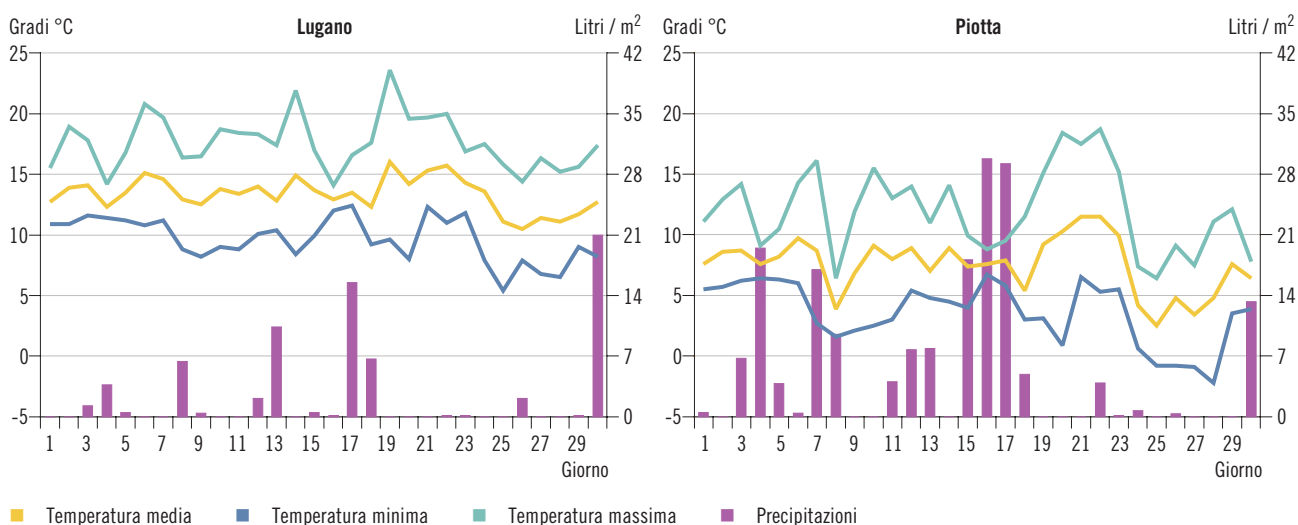
più attiva dei giorni 3 e 4, lo scarto ha raggiunto i 10-12 °C, con temperature massime che nella Svizzera occidentale sono salite a valori tra 18 e 22 °C. Alla stazione di Vaduz, con una temperatura massima di 24,9 °C, il 3 aprile è stata sfiorata la soglia di una giornata estiva.

Il 2 aprile, all'inizio della lunga fase di favonio, le correnti sudoccidentali hanno convogliato polvere sahariana fin sull'Europa centrale, provocando un sensibile intorbidamento dell'aria. Alla stazione di Altdorf la fase di favonio è durata per 65 ore consecutive, dal mattino del 2 aprile fino alle prime ore del 5 aprile. Dall'inizio dei rilevamenti automatici nel 1981, in questa stazione si sono verificati 11 casi di favonio di una durata superiore a 60 ore: la fase più lunga è stata di 138 ore e 20 minuti, dal 23 aprile al 29 aprile 1993.

Aria fredda da nord

A partire dal 7 aprile, aria polare fredda è affluita sul pendio nordalpino, mentre da sud aria marittima relativamente umida e mite ha superato le Alpi. Nel nord dei Grigioni il limite delle nevicate è sceso a 700 metri di quota e in montagna si sono accumulati fino a 40 cm di neve; al sud

F. 1
Temperature e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di aprile 2016



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

APRILE BALLERINO MA MOLTO MITE E LOCALMENTE ASCIUTTO

Meteorologia, Svizzera e Ticino, aprile 2016

delle Alpi il forte sbarramento ha invece causato abbondanti precipitazioni, a tratti anche a carattere temporalesco. L'8 e il 9 aprile la temperatura giornaliera media al nord delle Alpi è per lo più restata 2-3 °C sotto la norma, al sud la presenza dell'aria mite ha invece permesso uno scarto positivo della temperatura di 1-2 °C.

Correnti da sudovest di nuovo miti

Dal 10 al 16 aprile la Svizzera è venuta a trovarsi sotto l'influsso di correnti sudoccidentali miti, all'inizio con tempo ben soleggiato e temperature giornaliere medie di 2-5 °C sopra la norma 1981-2010, mentre a partire dal 13 con diverse perturbazioni che hanno attraversato il paese portando precipitazioni.

Ritorno del tempo invernale

Il 17 aprile una nuova invasione di aria fredda da nord ha portato un'ulteriore fase di tempo quasi invernale. Al nord delle Alpi il limite delle neviccate si è abbassato fino a 700 metri di quota, nelle Alpi orientali fino a 600 metri e si sono accumulati quantitativi di 20-40 cm di neve fresca, con punte localmente di oltre 50 cm. La temperatura media giornaliera ha mostrato scarti negativi di oltre 4 °C sotto la norma 1981-2010. Al sud delle Alpi il raffreddamento è risultato meno marcato e nel Ticino meridionale la temperatura giornaliera è persino restata sopra la norma.

Soleggiato e mite

Un robusto anticiclone con centro sulla Gran Bretagna e il Nord Atlantico ha invece determinato il tempo della regione

alpina tra il 19 e il 22 aprile, portando ovunque un buon soleggiamento e temperature molto miti. La temperatura media giornaliera è salita a 3-5 °C sopra la norma 1981-2010 a basse quote e a 5-8 °C in montagna. Le massime giornaliere hanno invece toccato i 18-20 °C al nord delle Alpi, 20-22 °C al sud e 23 °C nel Vallese centrale.

Freddo e rovesci di neve

A partire dal 22, tra l'anticiclone sul Nord Atlantico e una depressione sulla Scandinavia, aria umida e progressivamente più fredda è affluita da nord verso la Svizzera. Nei giorni 24 e 25, al nord delle Alpi il limite delle neviccate è sceso fino a 500 metri di quota, localmente anche più in basso in occasione di rovesci intensi, mentre al sud splendeva il sole grazie all'influsso favonico. Il mattino del 27 aprile il versante nordalpino è apparso imbiancato dai 600 metri in su, mentre la temperatura giornaliera media è restata di 5-9 °C sotto la norma 1981-2010. Al sud delle Alpi il raffreddamento è risultato meno pronunciato con uno scarto negativo di 3-4 °C, grazie all'effetto mitigante del favonico.

Spiegamento delle foglie degli alberi in anticipo di due settimane

Nel mese di aprile la vegetazione si è sviluppata molto velocemente e diverse fasi fenologiche sono state osservate contemporaneamente. Gli alberi hanno iniziato a formare le foglie, è incominciata la fioritura degli alberi da frutto e nei prati sono fioriti il dente di leone e il billeri dei prati. All'inizio del mese si è avuto

lo spiegamento delle foglie del nocciolo e dell'ippocastano e sono apparsi gli aghi del larice. Queste fasi sono state osservate a termini molto vicini alla norma del periodo 1981-2010, mentre è stato registrato uno spiegamento molto precoce delle foglie del faggio, con un anticipo di 7-13 giorni. La fioritura del ciliegio ha avuto luogo con un anticipo di 1 fino a 9 giorni, quella del melo di circa 7 giorni e infine quella del dente di leone e del billeri dei prati con un anticipo di 5-14 giorni.

Bilancio del mese

Al nord delle Alpi la temperatura media mensile di aprile è risultata di 0,1-0,5 °C sopra la norma 1981-2010. Nelle Alpi e sul versante sudalpino si è invece avuto uno scarto positivo di 0,9-1,9 °C, ciò che a livello svizzero ha comportato una temperatura media di 0,7 °C sopra la norma 1981-2010.

Nella maggior parte delle regioni svizzere, le precipitazioni hanno fatto registrare quantitativi del 130-170% rispetto alla norma 1981-2010, con punte localmente fino al 180-200%. Nell'alto Vallese sono invece caduti il 75-85% della norma, nel resto del Vallese il 110-125%. Particolarmente asciutto è per contro risultato il Ticino meridionale, dove è stato misurato solo il 40-50% della norma 1981-2010.

Il soleggiamento ha per lo più raggiunto valori del 70-100% della norma 1981-2010. Le località con il maggior numero di ore di sole sono state il Gornergrat con 226 e Visp con 178, quelle meno soleggiate il San Bernardino con 83 ore e Cevio con 74.

I DATI DEL TICINO

Aprile è stato definito "ballerino" a causa della frequente alternanza tra giorni piovosi e giorni asciutti, ciò che ha avuto come conseguenza anche una sensibile oscillazione delle temperature, in particolare delle massime [F. 1]. Soltanto tra il 19 e il 29 si è avuto un periodo con precipitazioni scarse e alcuni giorni consecutivi con un buon soleggiamento. Verso la fine del mese si è verificata una progressiva invasione di aria fresca e la temperatura è in generale risultata più bassa che non all'inizio dello stesso. Nonostante un andamento generale del tempo simile, i principali elementi meteorologici hanno mostrato sensibili differenze regionali: nel Ticino a nord del Piano di Magadino, le precipitazioni hanno fatto registrare quantitativi tra una volta e una volta e mezza quelli normali, con una punta del 180% ad Airolo;

verso sud invece, soltanto tra la metà e i tre quarti della media, con il minimo nel Mendrisiotto di soltanto il 40% rispetto alla norma. Di conseguenza anche la durata del soleggiamento ha mostrato un netto aumento andando verso sud, con valori del 70% nelle Alpi e prossimi al 100% nel basso Mendrisiotto. Probabilmente a causa della variabilità, aprile è sembrato fresco e nelle località più pianeggianti in alcune notti si è persino registrato un lieve gelo al suolo. Nel suo insieme la temperatura mensile è però risultata nettamente superiore alla norma 1981-2010, con uno scarto positivo di 1-2 °C, scarto che aumenta di ulteriori 0,8 °C circa se riferito norma 1961-1990. L'aprile 2016 risulta così al nono posto dei mesi di aprile più caldi nei 153 anni delle statistiche di Lugano.

APRILE BALLERINO MA MOLTO MITE E LOCALMENTE ASCIUTTO

Meteorologia, Svizzera e Ticino, aprile 2016

T. 1

Principali dati meteorologici delle stazioni di rilevamento di Lugano (LU), Locarno-Monti (LM) e Piotta (PI), nel mese di aprile, dal 1985

	Temperature dell'aria in gradi Celsius						Ore di sole			Precipitazioni								
	Media			Minima			Massima			Giorni con pioggia ¹			Totale mm					
	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI	LU	LM	PI ²	LU	LM	PI			
Val. norm. ³	11,4	11,8	7,0	-0,4	-1,0	-7,7	25,9	26,9	24,1	171,0	183,6	156,2	11	10	10	155,9	186,2	133,2
1985	11,6	11,7	6,4	3,3	3,5	-1,8	23,0	21,8	16,8	219,2	223,0	189,0	6	7	7	95,2	131,4	62,2
1986	9,2	8,4	3,9	1,2	-1,0	-5,2	24,3	25,3	15,8	76,9	78,7	50,4	23	23	21	511,9	687,6	556,4
1987	11,7	12,3	7,7	1,4	1,4	-2,5	23,3	24,0	20,2	213,0	232,8	221,2	6	7	4	124,5	171,0	117,1
1988	11,9	12,2	7,6	6,1	5,8	-0,9	21,2	23,4	19,6	131,9	149,3	131,7	8	7	9	81,1	83,8	52,4
1989	9,7	9,1	4,4	4,3	3,7	-1,0	20,0	19,7	15,6	99,1	103,6	83,1	21	19	18	545,7	574,1	361,9
1990	10,7	10,9	6,2	4,8	3,9	-1,3	24,8	24,4	20,0	158,8	176,3	127,7	14	14	12	173,5	114,6	69,6
1991	10,7	11,0	6,1	1,6	1,1	-3,1	21,4	22,1	17,8	159,7	185,5	170,4	9	7	6	63,1	37,5	78,7
1992	11,4	11,6	6,8	3,2	2,5	-5,3	23,9	24,4	21,7	130,2	158,7	157,0	9	9	8	136,4	114,0	87,2
1993	11,4	12,2	7,4	4,2	5,1	-0,7	20,6	22,6	20,2	148,2	160,7	111,8	13	14	14	136,6	124,2	117,9
1994	11,3	11,3	6,4	1,8	2,6	-2,2	23,1	23,9	21,9	168,8	181,9	140,2	10	9	9	116,3	93,2	68,4
1995	12,3	12,6	7,9	2,9	3,2	0,6	24,5	25,2	20,3	195,6	213,4	184,4	9	8	8	176,8	235,3	257,8
1996	12,4	13,1	8,2	3,4	3,1	-1,6	22,6	24,7	18,8	180,6	191,7	169,3	9	7	6	61,5	32,8	25,0
1997	11,8	12,6	7,6	3,0	2,8	-2,6	23,2	23,4	18,0	298,5	311,7	260,8	3	3	6	96,8	60,9	48,6
1998	10,4	10,0	5,1	1,1	0,2	-3,6	21,0	22,8	19,0	120,5	129,5	118,1	17	16	18	302,0	464,1	360,4
1999	12,0	12,2	6,8	3,9	2,7	-2,3	21,5	23,7	18,7	165,6	178,2	157,2	9	8	9	123,0	166,7	142,4
2000	11,5	11,5	6,7	4,4	4,9	-1,0	24,5	25,9	21,1	113,0	116,8	90,8	16	15	16	260,2	443,5	244,6
2001	11,4	11,4	5,9	3,1	2,7	-2,0	20,9	21,5	16,5	199,0	200,7	141,6	8	9	9	73,7	82,6	84,0
2002	12,1	12,5	7,7	5,6	4,5	-0,4	24,2	25,2	18,9	171,8	224,4	181,3	14	10	6	65,5	64,2	36,5
2003	12,0	12,1	7,3	-0,4	-0,4	-7,7	22,6	26,1	19,3	172,3	197,8	176,9	9	7	9	72,4	69,1	84,5
2004	11,5	11,7	7,1	2,7	2,1	-1,3	25,9	25,5	19,4	168,6	173,2	141,3	13	13	14	204,2	209,0	97,8
2005	11,4	11,8	7,7	5,2	5,0	-1,1	23,5	24,5	23,7	167,0	170,0	162,0	8	8	7	139,0	165,0	80,7
2006	12,4	12,9	8,1	4,8	3,9	-2,7	21,9	23,7	20,7	198,0	233,0	179,4	8	6	7	99,0	115,0	63,9
2007	15,6	16,7	12,1	7,2	6,6	0,4	25,8	26,5	24,1	253,0	264,0	255,7	2	5	3	30,0	9,0	8,1
2008	11,4	11,2	6,3	3,9	4,3	-1,9	23,4	23,2	17,2	156,0	166,0	120,3	14	13	16	223,0	211,0	168,0
2009	12,6	12,7	8,0	5,9	4,2	-0,7	25,2	25,0	18,5	159,0	158,0	124,8	12	11	11	257,0	312,0	220,0
2010	11,9	12,5	7,8	2,7	2,0	-6,4	23,5	24,3	21,1	208,0	223,0	192,1	10	9	6	65,0	104,0	39,2
2011	15,4	16,1	10,9	8,7	6,5	0,1	31,6	31,8	24,9	255,0	273,0	230,0	4	4	2	24,0	34,0	8,1
2012	10,8	10,8	6,5	2,5	2,0	-3,1	25,3	26,3	22,9	124,5	134,7	97,1	19	18	17	293,7	260,4	181,3
2013	11,6	12,0	7,8	3,4	2,7	-3,9	22,6	24,4	24,1	150,2	165,3	152,3	14	13	10	289,3	347,3	260,4
2014	13,5	14,0	9,5	4,4	2,9	-3,0	23,2	24,9	20,0	198,4	211,8	178,3	9	8	8	107,8	132,9	84,1
2015	13,3	14,0	8,7	3,0	3,8	-2,2	26,0	25,7	20,5	243,1	251,2	197,9	7	6	10	114,1	113,8	45,6
2016	13,4	12,8	7,5	5,4	5,7	-2,2	23,6	22,8	18,7	156,8	155,4	108,6	9	15	14	71,0	230,8	177,3

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

² Da ottobre 2009 nuova ubicazione della stazione di rilevamento, con nuovo orizzonte che influisce sulla durata del soleggiamento.

³ Valori normali: media dei valori mensili di marzo del periodo 1981-2010, ad eccezione delle temperature minime e massime, per le quali si presenta il valore più basso rispettivamente più alto registrato nel periodo.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi Celsius (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Fonte statistica

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Autore e informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 91 756 23 11
Fax: +41 (0) 91 756 23 10
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch

Tema

02 Territorio e ambiente